



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "FARNESINA"
SEZIONE SCIENTIFICA - SEZIONE MUSICALE

Sede centrale: Via dei Giochi Istmici, 64 - 00135 Roma - Tel.06/121127045

Sede succursale: Via B. Gosio, 90 - 00191 Roma - Tel.06/121124705

Sede succursale: Via dei Robilant, 7 - 00135 Roma - Tel.06/121124645-06/33221715

Distretto Scolastico 28° - Cod. Mecc.RMPS49000C - Cod. Fisc. 05723890587 rmps49000c@istruzione.it -
rmps49000c@pec.istruzione.it - www.liceofarnesina.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Nella sede dell'Istituto superiore di Stato Liceo "Farnesina", viene stipulato il contratto integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2023/2024, la cui finalità è quella di garantire la corretta gestione, sotto il profilo della efficienza, efficacia e trasparenza, del piano dell'offerta formativa. Le rappresentanze sindacali del comparto Scuola sono state regolarmente convocate con note prot. n.8093 del 9/10/23, n.10122 del 07/11/23, n.10350 del 15/12/23, n.10559 del 28/12/23, n.952 del 6/02/24.

PREMESSA

- VISTA la Legge 241 del 7/8/1990 e successive modifiche;
- VISTO l'accordo quadro CCNQ del 7/8/1998 sui diritti sindacali;
- VISTO l'accordo quadro CCNQ del 9/8/2000 sui diritti sindacali;
- VISTO il D.Leg.vo 165 del 30/3/2001, modificato dal decreto legislativo n° 150 del 27/10/2009 e D.Leg.vo 141 dell'1/8/2011;
- VISTO il C.C.N.L. del 29/11/2007 e il successivo del 19/4/2018;
- VISTA la sequenza contrattuale del FIS dell'8/4/2008;
- VISTA la sequenza contrattuale del personale ATA del 25/7/2008;
- VISTO l'accordo economico del 18/11/2009 tra le OO.SS e il MIUR;
- VISTO l'art. 2, comma 197 della Legge 191 del 23/12/2009;
- VISTO il D.M. del MEF 1/12/2010;
- TENUTO CONTO della circolare del MEF n° 39 del 22/12/2010;
- TENUTO CONTO della circolare MIUR n° 3980 del 16/5/2011;
- VISTO l'accordo MIUR-OO.SS. del 31/5/2011;
- VISTA la legge 107/2015;
- VISTO l'accordo economico dell'1/8/2018 tra le OO.SS. e il MIUR;
- VISTA l'ipotesi di CCNI sottoscritta dal MI e dalle OO.SS. il 03/10/22;
- VISTO il CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-21 firmato il 6/12/22;
- TENUTO CONTO dell'ipotesi del nuovo CCNL Comparto Istruzione e Ricerca ;
- VISTA la delibera del collegio docenti che integra e modifica il POF 2023/24;
- VISTA la delibera del consiglio di istituto n. 31 del 23/11/21 che approva il PTOF del triennio 2022-25 e le succ. integrazioni del POF annuale;
- VISTA la nota del M.I.M n. 28362 del 19 ottobre 2023 che assegna la dotazione per il Programma Annuale 2024 e il MOF 23-24;
- VISTO il Piano di lavoro del personale ATA, predisposto dal DSGA, prot. 8077 del 09/10/23, regolarmente adottato dal DS;
- VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 6.02.2023 che adotta il Programma Annuale E.F. 2023 e succ. variazioni approvate dal CDI;

TRA

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Marina Frettoni, rappresentante legale dell'Istituto per la parte datoriale e, per i lavoratori, la RSU dell'istituto rappresentata dal Prof. Leonardo Alimandi, dal Prof. Matteo Gentile, dal Sig. Leopoldo Golia e le OO.SS. convocate e firmatarie.

Si conviene e si stabilisce quanto segue:

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo Farnesina Scientifico-Musicale" di Roma.
2. Il presente contratto, ai sensi dell'art. 8 c.3 del CCNL del 18 gennaio 2023, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/24-2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento su richiesta di una delle parti e previo accordo scritto tra le medesime.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento, mediante condivisione di dati anonimizzati funzionali alla verifica per entrambe le parti.

TITOLO PRIMO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

MR

R

AA

MY

lee G

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dagli artt. 5 e 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce in tempo utile l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

MR









- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);

ML











- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Alla RSU è consentito, per lo svolgimento della sua funzione: comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio; l'uso gratuito del telefono, fax e fotocopiatrice, di un computer, di una stampante e della posta elettronica di istituto per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale. Per ragioni organizzative, l'uso della posta elettronica è consentito dal lunedì al venerdì in orario di apertura della segreteria.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso aperto sarà in ogni caso addetto a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

W



Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 12 febbraio 2021, che si allega ed è parte integrante del presente contratto.

TITOLO SECONDO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14– Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi programmate.
4. Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti aventi diritto, a qualsiasi titolo, ad essere presenti nell'istituto.



Art. 15 – Obblighi del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2 del D.Leg.vo 9/4/2008, n°81, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
- nominare il medico competente nei casi previsti
- provvedere a predisporre il documento di valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure di sicurezza;
- pubblicazione e informazione di tutti gli interventi posti a tutela di rischio salute;
- attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli alunni e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività scolastica.

Art. 16 – Obblighi dei lavoratori

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

1. I lavoratori devono in particolare:

- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza,
- adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro in orario di servizio;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che

me

esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Art. 17 – Obblighi dei preposti

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del D.Leg.vo 81/2008, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni del Dirigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Leg.vo 81/2008.

Art. 18 – Il servizio di Prevenzione e Protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola;
2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico. Tale incarico costituisce, salvo comprovati motivi, un obbligo per tutti i dipendenti.
3. E' istituito, all'interno dell'istituzione scolastica, un servizio di prevenzione e protezione circa le misure antincendio, primo soccorso, evacuazione/emergenza. Il personale individuato è obbligato a frequentare corsi di formazione attinenti all'incarico da ricoprire.
4. Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 45 del D.Leg.vo 81/2008, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

nk

AR

AAA

my

G. Lee

Art. 19 – Documento di Valutazione dei Rischi

Il documento valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal RSPP, che si avvale della collaborazione degli esperti degli enti locali, titolari dell'immobile ad uso scolastico o di esperti di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori

1. Il documento è aggiornato periodicamente.

Art. 20 – Riunione periodica

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede; il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; il medico competente, ove previsto; il rappresentante per la sicurezza; i responsabili di plesso e gli ASPP.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere sostanzialmente consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

Art. 21 – Attività di formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati nell'art. 37 del D. Leg.vo 81/2008;
3. Nell'atrio dell'istituto è adibita una bacheca per le informazioni sull'attuazione della normativa di sicurezza e sui seguenti ulteriori adempimenti: a) procedure per il primo soccorso, il servizio antincendio e l'evacuazione dal luogo di lavoro in caso di pericolo imminente; b) nominativi degli addetti al primo soccorso, al servizio antincendio; c) i nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente, ove previsto.



Art.22 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Per tutelare la salute dei lavoratori, viene designato dai lavoratori un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, d'ora in avanti chiamato RLS. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate nell'art. 47 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue:

- a) il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
- b) laddove il D.Lgs 81/2008 prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di consultare il RLS, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività. Pertanto, il Dirigente Scolastico consulta il RLS su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del RLS. In occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione. La consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del RLS. Questi, conferma l'avvenuta consultazione, apponendo la propria firma sul verbale. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione, di cui all'art. 37 del D.Lgs 81/2008;
- c) il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- d) il Dirigente Scolastico, su istanza del RLS, è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta. Il RLS è tenuto a dare delle informazioni e documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- e) il RLS ha diritto alla formazione scientifica prevista dall'art. 37 D.Lgs 81/2008;
- f) il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- g) per l'espletamento dei compiti, di cui all'art. 50 del D.Lgs 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Art. 23 – Designazione del RLS

1. All'atto della costituzione delle RSU il candidato a rappresentante per la sicurezza viene individuato prioritariamente tra i candidati proposti per l'elezione delle RSU o, in caso di indisponibilità, tra i lavoratori della scuola, con preferenza per il personale già formato.

Art. 24- Le figure sensibili

1. All'interno della struttura sono individuate le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso;
- addetti al primo intervento antincendio;
- addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi.
- addetti all'uso del defibrillatore.

1. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e si procederà alla formazione iniziale e in servizio presso Enti accreditati. 12

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 25 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia del mantenimento del servizio a copertura delle attività curricolari ed extracurricolari in tutte le sedi dell'istituto, comprensive delle lezioni pomeridiane del liceo musicale e di un'equa distribuzione del lavoro tra il personale addetto ai vari plessi, con priorità
 - per il personale che beneficia delle precedenza previste nel CCNI sulla mobilità per i lavoratori residenti in comuni diversi
 - per i lavoratori residenti in municipi lontani
 - per i lavoratori con esigenze familiari/personali documentate
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
3. l'orario di entrata e di uscita, per i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, dovrà tener conto delle esigenze connesse con l'apertura dei plessi e le esigenze di sorveglianza/ di assistenza alla didattica laboratoriale per tutta la durata della presenza a scuola degli studenti e, per gli assistenti amministrativi, dei servizi indifferibili da assicurare quotidianamente (a titolo di esempio posta, sportelli, prese di servizio ecc.);
4. Il Direttore SGA può organizzare il proprio tempo di lavoro settimanale in base ai criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze.

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari e ogni altra comunicazione inerente al servizio) assumono valore di notifica per tutti i lavoratori della scuola mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della scuola; presso le sedi di servizio è comunque disponibile circolare cartacea. Il lavoratore è tenuto alla presa visione a partire dal giorno lavorativo successivo; i lavoratori assenti per la fruizione di permessi/ferie/malattia sono tenuti a prenderne visione per il giorno del rientro in servizio.
2. Le comunicazioni con valore di disposizione di servizio sono effettuate con anticipo di 5gg, fatte salve situazioni di oggettiva necessità e urgenza. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunque comunicazioni, tramite qualunque supporto, in caso di urgenza indifferibile.

M

R

my

MA S lea

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. L'informatizzazione comporta per la scuola, da un lato, l'impiego di diverse risorse di bilancio, comprensive delle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) in un'ottica di progressivo adeguamento della dotazione tecnologica degli uffici, dei laboratori e delle aule, dall'altro l'assunzione dell'impegno a sostenere questo processo mediante percorsi formativi e di valorizzazione delle professionalità maturate diretti a tutto il personale, sia a livello di singola istituzione sia in rete, per favorire il necessario diritto/dovere di aggiornamento delle professionalità.
2. Il Dirigente promuove la cultura della legalità ed il benessere professionale del personale anche attuando le seguenti misure:
 - a. implementazione misure di trasparenza anche mediante aggiornamento costante del sito
 - b. valorizzazione delle professionalità e delle competenze del personale
 - c. diffusione di deleghe e compiti chiaramente individuati e formalizzati con nomine per alleggerire e definire il lavoro e le responsabilità dei singoli;
3. Il referente per la formazione, per il personale docente, e il DSGA, per il personale ATA, provvederanno a monitorare i processi di informatizzazione e relazionare al Dirigente Scolastico sulle eventuali criticità ed i bisogni formativi.

Art. 28 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti assegnati, il compenso spettante mediante richiamo a quanto determinato in sede di contrattazione.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva a rendicontazione e verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, come risultante da relazione finale.

Art. 30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Anche le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, saranno liquidate a seguito di rendicontazione e verifica dell'effettivo svolgimento.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con



recuperi compensativi, fino ad un massimo di 1 giorno al mese per ciascun lavoratore, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 – Incarichi specifici

1. Gli incarichi specifici, individuati sulla base del criterio di garantire la piena attuazione del PTOF, e le risorse disponibili per compensarli sono specificate nella tabella di cui all'Allegato 7
 - per n. 5 unità di personale amministrativo
 - per n. 7 unità di collaboratori scolastici

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32 – MOF e fondi finalizzati

1. Le assegnazioni e le economie per la determinazione del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, inclusi i fondi finalizzati a specifiche attività, sono pari a quanto riportato nella tabella di cui all'Allegato 1.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 33 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività previste e deliberate nel P.T.O.F. di Istituto, valorizzando e riconoscendo le professionalità e l'impegno aggiuntivo.

Art. 34 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica e per la determinazione dei compensi

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA, nella percentuale rispettivamente del 67% per le attività del personale docente e del 33% per le attività del personale ATA.



2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, salva diversa determinazione in sede di verifica e consuntivo concordata tra le parti.
3. Al fine di perseguire le finalità di cui al c. 1, delle delibere degli OO.CC. , il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività come specificato nelle tabelle di cui agli Allegati 4, 5; i compensi sono definiti per ciascuna attività su base forfettaria, calcolata forfettariamente con riferimento alle diverse tabelle in vigore rispettivamente fino al 31/12/2023 e dal 1/01/2024.
4. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse come specificate nella tabella di cui all'Allegato 6.

Art. 35 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le eventuali risorse assegnate alla scuola per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, tenuto conto anche della consistenza numerica dei rispettivi organici (docenti e ATA). A tal fine sono assegnati, a valere sul *budget* complessivo, risorse del MOF finalizzate a riconoscere la disponibilità ad effettuare formazione anche oltre l'orario di servizio, come specificate rispettivamente nelle tabelle 4 (docenti) alla voce DIDATTICA LABORATORIALE E INCLUSIVA/COMPETENZE e 6 (personale ATA) alle voci DISPONIBILITÀ ALLA FORMAZIONE E FORMAZIONE INTEGRATIVA ATTIVITÀ SPECIFICHE

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le parti concordano che le risorse assegnate per la valorizzazione del personale confluiscono integralmente nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, ripartiti secondo la stessa percentuale di cui all'art.34 c.1, per la determinazione dei compensi accessori di cui alle tabelle 4 e 6.

Art. 38 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 sono utilizzate come specificati nell'apposita tabella allegata, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto.
2. La determinazione dei compensi è effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a ciascuno dei 16 tutor viene riconosciuto un compenso base, incrementabile in sede di rendicontazione fino a 7 unità assegnatarie di più studenti/classi;
 - al docente orientatore viene corrisposto un compenso intermedio tra il minimo ed il massimo previsto.

MR

R

MY

G. Lee
MA

NORME DI RINVIO E FINALI

Per quanto non previsto e non disciplinato dal presente accordo integrativo, si rinvia alle norme di legge e ai contratti collettivi nazionali del comparto Scuola.

Le parti approvano e sottoscrivono il presente accordo.

Art. 35 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale
Le eventuali risorse assegnate alla scuola per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e della finalità definita a livello nazionale con il piano nazionale di formazione del docente sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, tenuto conto anche della consistenza numerica dei singoli organi (docenti e ATA). A tal fine sono assegnati a valore sul budget complessivo risorse del MOF finalizzate a riconoscere la disponibilità ad effettuare formazione anche oltre l'orario di servizio come specificato rispettivamente nelle tabelle 4 (docenti) alla voce DIDATTICA LABORATORIALE E INCLUSIVA/COMPETENZE e 6 (personale ATA) alle voci DISPONIBILITÀ ALLA FORMAZIONE E FORMAZIONE INTEGRATIVA ATTIVITÀ SPECIFICHE.

Art. 36 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale
1. Le parti concordano che le risorse assegnate per la valorizzazione del personale continuano integralmente nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, ripartiti secondo la stessa percentuale di cui all'art. 34 c.1, per la determinazione dei compensi accessori di cui alla tabella 4 e 6.

Art. 38 - Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 83 del 25/04/2023

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 83 del 25/04/2023 sono utilizzate come specificato nell'apposita tabella allegata, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto.

2. La determinazione dei compensi è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) ciascun del 15 tutor viene riconosciuto un compenso base, incrementabile in sede di

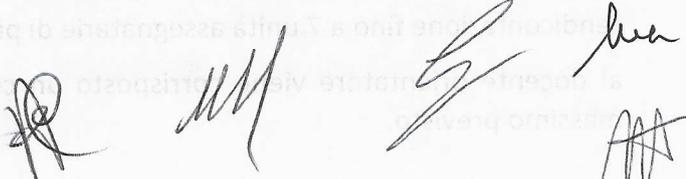
la docente titolare viene corrisposto un compenso incrementato tra il minimo ed il

rispetto previsto

rispetto previsto

rispetto previsto

MC



ALL. 1 - Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il miglioramento offerta formativa (MOF)

CEDOLINO UNICO 2023-24

Nota MIM 25954 del 29 settembre 2023

DESTINAZIONI DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO	LORDO DIPENDENTE		
	IMPORTO ASSEGNATO	ECONOMIE ANNI PREGRESSI	TOTALE ASSEGNAZIONI + ECONOMIE
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI	3.629,42	828,66	4.458,08
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3.076,77	0,00	3.076,77
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	2.839,49	0,00	2.839,49
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	3.863,54	0,00	3.863,54
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	927,43	0,00	927,43
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	58.080,38	1.747,67	59.828,05
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	13.634,27	7,13	13.641,40
TOTALE	86.051,30	2.583,46	88.634,76

Nota MIM prot. n. 27523 del 12 ottobre 2023

Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023 - Assegnazione risorse finanziarie.	49.570,96		
---	-----------	--	--

ml

R

my

S Lee
MA

ALL. 2 - Calcolo Indennità di Direzione DSGA Titolare e sostituto				
Calcolo Indennità di Direzione				
	Personale in Organico di diritto DOCENTE	Personale in Organico di diritto ATA	Parametro base in misura fissa (pagato dal MFE)	anno
1 - Quota pagata dalla Scuola	104	26	30,00 €	3.900,00 €
2 - Parametri aggiuntivi			750,00 €	750,00 €
TOTALE Indennità direzione				4.650,00 €

Lordo Dipendente

Calcolo Indennità al sostituto del DSGA	
Quota fissa annua	1.984,20 €
Meno CIA – Compenso Individuale Accessorio	961,20 €
Differenza tra Ind. Dir. (Quota fissa) e CIA Ass.ti	1.023,00 €
Ind. Direzione parte variabile assegnata al	4.650,00 €
Quota annua Ind. di amm.ne al sostituto	5.673,00 €
/ 12 mesi = quota mensile Ind. di amm.ne al	472,75 €
/ 360 gg. = quota giornaliera Ind. di amm.ne al	15,76 €
Stima giorni di assenza ipotizzati per il DSGA	35
Quota da accantonare per la contrattazione	551,60 €
INPDAP 24,20%	133,49 €
IRAP 8,50%	46,89 €
Totale quota scuola compreso oneri carico stato (24,20 e 8,50)	731,97 €

Lordo Dipendente

Lordo Stato

NOTA:

Ai fini della ridefinizione dell'indennità per DSGA, conseguente al rinnovo Contratto Scuola, il tavolo stabilisce che le risorse necessarie saranno prelevate prioritariamente dall'avanzo attualmente preventivato, subordinatamente dall'avanzo che si realizzerà eventualmente a consuntivo ed infine, all'occorrenza, dalla quota del FIS oggetto di contrattazione (ALL.1) secondo la ripartizione percentuale già determinata.

**ALL. 3 - Ripartizione delle risorse finanziarie (MOF) disponibili alla
contrattazione d'istituto**

DESTINAZIONI DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO	LORDO DIPENDENTE		
	IMPORTO ASSEGNATO	ECONOMIE ANNI PREGRESSI	TOTALE ASSEGNAZIONI + ECONOMIE
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	€ 3.629,42	€ 828,66	€ 4.458,08
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 3.076,77	€ 0,00	€ 3.076,77
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	€ 2.839,49	€ 0,00	€ 2.839,49
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	€ 3.863,54	€ 0,00	€ 3.863,54
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	€ 927,43	€ 0,00	€ 927,43
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	€ 13.634,27	€ 7,13	€ 13.641,40
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 58.080,38	€ 1.747,67	€ 59.828,05
TOTALE ASSEGNAZIONI	€ 86.051,30	€ 2.583,46	€ 88.634,76
INDENNITA' DI DIREZIONE	€ 4.650,00		€ 4.650,00
INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA	€ 551,60		€ 551,60
Totale Fis disponibile alla contrattazione	€ 52.878,78	€ 1.747,67	€ 54.626,45
DISTRIBUZIONE FIS E VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	DOCENTI	67%	€ 45.739,46
	ATA	33%	€ 22.528,39
			€ 68.267,85

ALL.7

ALL.5

ALL.4

ALL.6

NOTA:
L'assegnazione relativa al FIS e alla valorizzazione sono cumulati in un unico fondo disponibile alla contrattazione

nc

R

my

GA
MA

ALL. 4

Ripartizione fondo istituto PersonaleDocente

PROGETTI PTOF	n. docenti	Importo
Progetti artistici (Chi è di scena, Conosci Roma)	2	€ 1.155,00
Progetti musicali (Apollo Dafne e le stanze della musica, Eventi musicali e artistici nei musei, Laboratorio orchestrale, Continuità e orientamento)	8	€ 1.593,75
Progetti area letteraria e cittadinanza (Donazione sangue, Concorso Giacomo Vidiri, Cartament Farnesinum, La Biblioteca che divertidentro)	6	€ 1.238,75
Progetti area scientifico-matematica (Bridge a scuola, Competenze 2° prova, Olimpiadi di matematica e fisica)	9	€ 2.168,75
		€ 6.156,25

ORGANIGRAMMA: ORGANIZZAZIONE GENERALE E FUNZIONAMENTO	n. docenti	Importo
Collaboratori DS	2	€ 3.000,00
Supporti organizzativi alla attuazione del PTOF	4	€ 5.062,50
Gestione sito/piattaforma Workspace e pubblicazione comunicazioni	3	€ 1.462,50
		€ 9.525,00

ORGANIGRAMMA: COORDINAMENTO DELLA DIDATTICA	n. docenti	Importo
Coordinatore Consiglio di classe	48	€ 12.600,00
Coordinatori di Dipartimento: - fra 5 e 10 docenti	6	€ 337,50
- più di 10 docenti	3	€ 281,25
Responsabili dei laboratori	6	€ 900,00
Supporto operazioni rinnovo Organi Collegiali e tutor neo assunti	4	€ 712,50
Tempo scuola	3	€ 2.362,50
Coordinamento attività ed esigenze tecniche e strumentali liceo musicale	3	€ 1.218,21
Mobilità estero e viaggi	4	€ 656,25
		€ 19.068,21

ORIENTAMENTO E INCLUSIONE	n. docenti	Importo
Coordinatori classi inclusione	N/D	€ 1.687,50
Gruppo inclusione	3	€ 562,50
Supporto funzione strumentale orientamento in ingresso	3	€ 1.125,00
		€ 3.375,00

DIDATTICA LABORATORIALE E INCLUSIVA/COMPETENZE	n. docenti	Importo
Progetto Classroom/Labs: didattica nei nuovi ambienti e laboratori per prof.	21	€ 4.725,00
Team digitale	5	€ 192,50
Prove comuni/di competenza biennio	N/D	€ 673,75
Prove comuni/di competenza triennio	N/D	€ 673,75
Docenti musicale: certificazione competenze	N/D	€ 1.347,50
		€ 7.612,50

TOTALE GENERALE **€ 45.736,96**
 BUDGET **€ 45.739,46**

AVANZO € 2,50

Nota:
 L'importo contiene un importo forfettario basato sulla media ponderata tra il costo orario in vigore fino al 2023 ed il costo dal 01.01.2024, ad eccezione dei progetti/attività svolti interamente nel primo o nel secondo periodo contrattuale.

Legenda:
 N/D al momento non determinabile

ALL.5

Funzioni strumentali personale docente		
	n.docenti	Importo
funzioni strumentali aree 1-4 del liceo scientifico (n.5 FF.SS.)	6	€ 3.000,00
orientamento in ingresso sezione musicale e coordinamento attività esterne PCTO (n.2 FF.SS.)	3	€ 855,00
Totale funzioni strumentali docenti		€ 3.855,00

BUDGET

€ 3.863,54

AVANZO

€ 8,54

MC

RP

MP

MA *lee*

ALL.6

Ripartizione fondo istituto Personale Ata

Collaboratori scolastici	n.addetti	Importo
Intensificazione attività per sostituzione colleghi assenti	16	€ 4.266,67
flessibilità oraria/notturno/festivo	16	€ 1.720,00
ore straordinario	16	€ 3.413,33
Progetti PNRR: assistenza (class/labs)	16	€ 640,00
Disponibilità alla formazione	16	€ 853,33
		€ 10.893,33

Assistenti amministrativi	n.addetti	Importo
Intensificazione attività per assenza colleghi	7	€ 2.165,33
flessibilità oraria	7	€ 324,80
Supporto al PTOF	7	€ 433,07
ore straordinario	7	€ 3.789,33
Progetti PNRR	7	€ 649,60
Formazione integrativa attività specifiche	7	€ 433,07
Disponibilità alla formazione	7	€ 433,07
		€ 8.228,27

Assistenti tecnici	n.addetti	Importo
supporto tecnologico eventi concorsi	4	€ 1.175,47
ore straordinario	4	€ 928,00
Supporto al PTOF	4	€ 386,67
Progetti PNRR: assistenza (class/labs)	4	€ 247,47
Formazione integrativa attività specifiche	4	€ 247,47
Disponibilità alla formazione	4	€ 247,47
		€ 3.232,53

TOTALE € 22.354,13

BUDGET € 22.528,39

AVANZO € 174,26

NOTA:

Le risorse relative alla "intensificazione attività per sostituzione assenti" e allo "straordinario" saranno assegnate in base ad una distribuzione proporzionata alle effettive sostituzioni/straordinari da effettuarsi a conguaglio

L'importo contiene un importo forfettario basato sulla media ponderata tra il costo orario in vigore fino al 2023 ed il costo dal 01.01.2024.

ALL.7 - Incarichi aggiuntivi Personale ATA

	n.addetti	Importo
Collaboratori scolastici		
Manutenzione ordinaria, decoro e attività esterne	3	€ 860,00
magazzino, assistenza alunni diversamente abili, gestione oraria	3	€ 710,00
Supporto attività amministrativa sedi distaccate	2	€ 400,00
		€ 1.970,00
Assistenti amministrativi		
Gestione orario, pubblicazioni Amm.ne trasp., aggiornamento graduatorie, Passweb e manutenzione posta	2	€ 460,00
Assistenza alla didattica per BES/viaggi e visite/Cambridge	3	€ 400,00
		€ 860,00
		€ 2.830,00

BUDGET € 2.839,49

AVANZO € 9,49

[Handwritten signatures]

[Handwritten mark]

PCTO

€ 12.258,47 Importo finanziato

18,75 € valore forfettario

Totale importo	classi triennio	ore totale ore		
€ 1.575,00	28	3	84	coordinatori di classe
€ 10.683,47	da distribuire tra i docenti secondo un valore proporzionale e ponderato, a rendiconto, che tenga in considerazione la variabile n. alunni e n.ore di corso			

€ 0,00 AVANZO

36

my
SR
SR

Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023 -
Assegnazione risorse finanziarie.

€ 49.570,96 importo finanziato

Importo	docenti	Descrizione
€ 48.150,00	16+1	quota fissa tutor + quota orientatore
€ 1.400,00	fino a 7	quota variabile tutor
€ 49.550,00	Totale docenti individuati n.17	

€ 20,96 AVANZO

NOTA:

La quota variabile è da destinarsi a rendiconto prioritariamente ai docenti tutor assegnatari di più studenti/classi in sedi diverse

ml

mg

RE

S

MF

len

RIPARTIZIONE ORE RSU

artt. 11, 12, 28 e 30 co. 24 del CCNQ 2017 E ss.mm.ii.

Docenti	102	(a tempo indeterminato, no IRC)
Personale ATA	22	(a tempo indeterminato)
n°Dipendenti	124	

25 minuti e 30 secondi per N°dipendenti

25:30:00 3162:00:00 52:42:00
(totale minuti x n°) (totale ore)

nr

my *[Signature]* *lee*
[Signature] *MA*

Le parti approvano e sottoscrivono il presente accordo che conferma con modifiche la proposta contrattuale del Dirigente scolastico.

Parte pubblica

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina Frettoni

Firma: Marina Frettoni

RSU

Prof. Leonardo Alimandi

Firma: Leonardo Alimandi

Prof. Matteo Gentile

Firma: Matteo Gentile

Sig. Leopoldo Golia

Firma: Leopoldo Golia

OO.SS.

SNALS - CONFSAI

Firma: [Signature]

CISL

Firma: _____

CGIL FLC

Firma: Antonio Crivello

GILDA UNAMS

Firma: _____

ANIEF

Firma: _____

[Signature]